

# Signorini: “La cultura di qualità non stanca”

## L'INTERVENTO

di Livia Signorini\*

– La cultura che non stanca, ma appassiona: i 20 anni della Rassegna filosofica di Misano.

Torna anche quest'anno l'appuntamento culturale più importante del calendario misanese: la rassegna filosofica autunnale. Un appuntamento consolidato e riconosciuto in tutto il territorio provinciale e nazionale giunto alla XX edizione. La rassegna culturale, promossa dal Comune di Misano Adriatico in collaborazione con la Biblioteca Comunale, ha saputo in questi anni uscire dai confini misanesi e richiamare a sé persone di ogni età, status e provenienza, ha saputo modificarsi nel tempo accogliendo ospiti appartenenti a varie discipline, non solo filosofiche-classiche.

Quest'anno saranno presentati al pubblico ben nove incontri, a partire dal 5 ottobre, mercoledì, a seguire tutti i venerdì, fino al 2 di dicembre. Tanti relatori si susseguiranno sul palco del Cinema Teatro Astra: Salvatore Natoli, Maurizio Ferraris, Giangiorgio Pasqualotto, Remo Bodei, Maurizio Viroli, Vito Mancuso, Franco Cassano, Claudio Risé e Carlo Sini.

Ospiti che, nel corso degli anni, sono già venuti a trovare più volte il pubblico della nostra rassegna culturale, altri, invece, chiamati per la prima volta sul palco misanese. Filosofia, psicologia, sociologia e teologia s'incontrano, quest'anno, nuovamente sullo stesso palco rivolgendosi ad un pubblico eterogeneo fatto di studenti di liceo, universitari, adulti, pensionati, curiosi e appassionati.

Una rassegna che con il passare del tempo è cresciuta mantenendo un alto livello di proposta culturale, classica e tradizionale e nel contempo provocatoria e anticipatrice dei

tempi e delle correnti, offrendo spunti di riflessione, a volte intima, a volte sociale, altre volte scientifica e antropologica. In tutto questo la regia maestra, sempre presente e sensibile, del direttore della Biblioteca di Misano e curatore della rassegna stessa, Gustavo Cecchini. A Gustavo va il mio personale ringraziamento e quello di tutta l'amministrazione comunale per questi 20 anni di lavoro e di passione. Impegno, dedizione, giorno dopo giorno, lo stile sobrio, curato, rispettoso, una dedizione per la cultura e la conoscenza senza chiusure e senza alcun pregiudizio, per tutti e di tutti, libera e gratuita. La conoscenza come un dono prezioso, comune e condiviso. La cultura diventò così il vero bene comune.

Un sentito ringraziamento anche a tutto lo staff della Biblioteca.

**\*Assessore alla Cultura  
del Comune di Misano**

---

# **“I nuovi piaceri della vita”, serate con grandi intellettuali**

## **LA CULTURA**

- Inaugura Salvatore Natoli (5 ottobre).
- Secondo appuntamento con Maurizio Ferraris (14 ottobre): “Anima e iPad”.
- La terza serata è in compagnia di Giangiorgio Pasqualotto (21 ottobre): “Ecologia buddhista”.
- Remo Bodei (28 ottobre): “Desideri di vita”.
- Maurizio Viroli (4 novembre): “Il silenzio e il sogno”

– La sesta serata dal titolo “Il piacere dello spirito” vede protagonista il teologo Vito Mancuso (11 novembre): “Il piacere dello spirito”.

Gli incontri al Cinema-Teatro Astra di Misano, via d’Annunzio, 20 con inizio alle ore 21. Ingresso libero fino ad esaurimento posti.

---

## **“Campi da tennis, tutto trasparente”**

L’Associazione Tennis Dilettantistico Misano Out è un’associazione senza fini di lucro, nata nel 2009 da un gruppo di tennisti dilettanti agonisti, quasi tutti di Misano, che stanchi di gareggiare per le squadre dei Comuni limitrofi hanno deciso di fondarne una a Misano. La squadra ha partecipato alla Coppa Palmieri 2009, al Campionato a squadre D4 2010 e 2011 arrivando ai Play off. L’associazione già nel 2010 ha organizzato nei campi di via Rossini il primo torneo “Città di Misano” di 4a categoria Fit con 130 iscritti e la seconda edizione, altrettanto fortunata, appena conclusasi.

Dai 5 atleti della squadra del 2009, siamo passati ai 15 tesserati di oggi, ed avendo ora in gestione anche gli impianti, puntiamo ad arrivare in breve a quota 100 tennisti. (...)

Quando il Comune nei mesi scorsi ha invitato tutte le associazioni o gli enti sportivi del territorio a formulare domande di interessamento per i campi da tennis abbiamo risposto noi, Atd Misano Out e vari altri enti, non solo misanesi. Dopo aver misurato le potenzialità dell’area in base alle domande di interessamento, il Comune ha steso un bando molto selettivo (sostanzialmente: chi più investe vince!).

I dati sono pubblici: noi abbiamo presentato un progetto per 300.000 € ed un impegno a pagare un canone di affitto a favore del Comune; la seconda un investimento da 80.000€. Dati alla mano saremo in linea con la spesa prevista, con la prossima copertura dei tennis e dei beach tennis, poiché l'impianto, a parte i muri perimetrali degli spogliatoi, doveva essere rifatto interamente per essere accettabile come circolo tennis. Fino a ieri il Comune pagava un contributo al gestore e doveva (o meglio avrebbe dovuto) fare a sue spese gli investimenti; ora Misano si trova un impianto comunale all'avanguardia, con tariffe stabilite dal Comune il quale incamera anche un congruo affitto. Tutto sulla base di una gara, che più trasparente e dettagliata non poteva essere.

Il 30 agosto scorso, terminati i lavori e vista la coincidenza con il motomondiale, abbiamo invitato il Valentino Rossi Official Fun Club, per inaugurare gli impianti. Tra gli amici di Valentino siamo stati felicissimi di ospitare il campione del mondo Marco Materazzi. La Piazza ci fa notare che è un calciatore, purtroppo tra i tennisti Valentino Rossi ha come amico solo Federer, ma purtroppo era agli US OPEN! C'era comunque Materazzi e visto che tra i nuovi campi c'è anche il calcetto da inaugurare meglio Materazzi di Federer per giocare a calcio; c'erano inoltre centinaia di persone, che hanno apprezzato il nostro sforzo e la nostra passione

...a noi poco interessa la polemica di cui riferisce il Vostro giornale: fatta la dovuta chiarezza, a noi basta giocare a tennis e dare la possibilità ai misanesi di farlo bene, specie ai ragazzini che si sono già iscritti numerosi ai corsi del maestro Massimo Tonti e ci fa ovviamente piacere il grazie sentito che tutti i turisti, i giocatori e le mamme dei bambini ci porgono quando entrano nei nuovi impianti.

**Michele Pentucci,  
il presidente**

P.S. L'associato Michele Cotelli (imprecisamente definito uno dei tre "soci") ringrazia l'anonimo giornalista dell'articolo

per esser stato definito “un bravo ragazzo”. I membri di ATD Misano OUT sono associati (o tesserati), trattandosi di associazione sportiva e non “soci” che è invece una definizione commerciale.

---

## **“L’impianto di tennis non era andato in malora**

### **LA LETTERA**

– La C.S.T. Soc. Coop. gestore dei campi tennis di via Rossini fino al 31.12.2010, non ci sta ad essere infamata.

L’impianto di tennis non era andato in malora e gli spogliatoi erano regolarmente fruibili.

Parla il Sig. Arcangeli Giuliano, presidente della Cooperativa che ha gestito i campi da tennis negli ultimi 15 anni (fino al 31.12.2010), precisando che:

– Per la gestione dei tennis non ha mai percepito contributi comunali (i contributi percepiti sono relativi agli altri impianti sportivi gestiti in via Rossini);

La convenzione stipulata a suo tempo con l’Amministrazione comunale prevedeva la manutenzione ordinaria a carico del gestore mentre quella straordinaria a carico del comune; La C.S.T. Soc. Coop. ha sempre provveduto alla manutenzione ordinaria (rifacimento campi tennis, imbiancatura spogliatoi, ecc).

I campi tennis sono sempre stati fruibili ogni anno da Pasqua a fine ottobre (in quanto scoperti), e frequentati da tanti tennisti nel periodo estivo; l’impianto costruito circa 30 anni fa necessitava sicuramente di una manutenzione straordinaria alla quale avrebbe dovuto provvedere il comune di Misano e non il gestore; dal 1974 il Comune di Misano ci ha

affidato la gestione di alcuni impianti sportivi in quanto evidentemente ha ritenuto la società seria ed affidabile.

Dal 01.01.2011 l'Amministrazione comunale ha ritenuto di staccare la gestione dei tennis da quella per gli altri impianti del centro sportivo Rossini attivando due distinte gare d'appalto per l'assegnazione. La gara per la gestione dei tennis è stata vinta da tre soci (tra i quali uno è il genero del sindaco di Misano) che hanno investito €. 270.000 (tre soci che investono una cifra del genere ci sembra più una società privata che una associazione sportiva).

Sicuramente uno dei soci ha grandi qualità, altrimenti non si spiega il fatto che gestisce i campi tennis, il cinema di Misano e presto probabilmente anche altro.

La C.S.T. Soc. Coop. è una cooperativa senza fine di lucro (costituita per la gestione degli impianti sportivi di Misano), è un braccio operativo della Polisportiva Misano ASD. Assieme, da oltre trent'anni con enormi sacrifici, promuovono lo sport a Misano Adriatico (pallavolo, basket, ginnastica ritmica, ginnastica per adulti, tennis, ginnastica per la terza età, ecc.) con più di trecento soci, senza nessun intento speculativo e con scarse risorse finanziarie.

Siamo rimasti veramente molto amareggiati nel rilevare questo astio riversato su di noi ed il nostro operato. In tutti questi anni abbiamo cercato di dare il massimo per la comunità misanese ma evidentemente qualche cosa abbiamo sbagliato. I nuovi faranno sicuramente meglio.

**Giuliano Arcangeli, presidente C.S.T. Soc. Coop. Polisportiva Misano ASD**

---

# 'Ho preso tutti i treni della mia vita'

## PERSONE

Tutta colpa di un turista militare. Sua ospite di albergo anche la signora Michéle. Tra le tante passioni le auto 500

– Se la vita sono una lunga serie di treni che passano e bisogna saper cogliere l'attimo per salirvi sopra, Silvano Genga ha avuto la fortuna di non sbagliarne neppure uno. Affermano gli occhi con un bel sorriso: "Della mia vita non cambierei nulla". Il primo generale dell'aeronautica (esperto di missili) uscito dalla strana fucina della storia di Misano raccoglie l'invito di un suo cliente e intraprende la carriera militare; poi sposa una sua cliente d'albergo, Michéle (le cronache giovanili di radio Misano raccontano che fosse bellissima); colleziona 500 e le porta in tour per l'Europa con irracontabile successo.

Genitori originari di Sestino (Arezzo), Silvano nasce a Misano Monte 71 anni fa, a 100 metri da piazza Castello. Non un capello bianco, la figlia lo sollecita a raccontare di avere 29 anni. Quasi, quasi, potrebbe essere credibile. Se Silvano è un personaggio, non lo è stato meno il babbo, il cavaliere Giuseppe. Daziere, scende a Misano Mare che il figlio non ha che 6 anni e si mette a fare l'albergatore. E' della famiglia il Roxy, direttamente sul mare. Di fronte, sulla spiaggia, c'era un campo da tennis, inghiottito dalla mareggiata del '64. Il retro dell'hotel, per restare in tema con il turismo figlio della civiltà contadina, si caratterizzava per la presenza di un monumentale fico.

Giuseppe per anni fu il mitico presidente dell'azienda di soggiorno e fu sua l'idea di commissionare al prestigioso scultore riminese Elio Morri la medaglia di fedeltà per il turista. Medaglia, piccolo capolavoro, che viene regalata ancora oggi.

Silvano entra in aeronautica per caso. Uno dei clienti, quasi uno zio, era un colonnello dell'aviazione. Il giovane frequenta ingegneria meccanica a Bologna, gli balena la possibilità della domanda. Accetta. Ricorda: "Entro, mi piace e ci resto. E' il primo treno della mia vita".

Sul secondo c'era Michèle, la moglie. Avvenente francesina di Strasburgo, è ospite del Roxy. Silvano: "A Misano di me pensavano tutto, eccetto che potessi mai sposarmi". Ci sono altri due misanesi che hanno sposato francesine di nome Michèle: Bruno Fabbri e Sebastiani.

Nella vita di successi non meno che intelligente di Silvano sono passati altri due treni importanti, ma sono legati al mestiere di militare. Top secret. Afferma: "Se ci fosse la possibilità di riavvolgere la vita e uno ti chiedesse che cosa vorresti cambiare direi questo: nulla. Dalla spiaggia, bambino, ammiravo gli F86 a reazione e mi sono ritrovato aviare. Avrei potuto fare anche l'oste, un'attività a me congeniale. La mia è stata una professione dura, ma mi sono divertito. Sento i giovani di oggi che si lamentano: mi fanno sorridere".

Gli amici misanesi di scorribanda di quella meglio gioventù erano: Franco Garavelli, Romano e Giancarlo Del Bianco, Raffaele Arcangeli, Gioli Torsani, Giorgio Muratori.

Di stanza a Roma (risiede a Genzano, zona Castelli Romani), sempre in giro per il mondo per lavoro, per molti anni a Bruxelles dove ha sede la Nato, da alcuni anni torna stabilmente a Misano.

Le auto sono una delle sue grandi passioni; quelle del cuore le 500, emblema della storia del dopoguerra della misera e gagliarda Italia. Ne ha tre: una blu canna da zucchero (della moglie, del '70), una rosso corallo del '69 e da cinque anni possiede la chicca, una Bianchina cabrio azzurra del '62.

Non solo le colleziona, è in grado di smontarle in ogni suo pezzo e poi rimontarli. Per dare un tocco di nobiltà alla passione, è iscritto al Fiat 500 fans club di Roma. Forte, di oltre 350 soci, organizza uscite epiche, naturalmente fanno anche tappa nella sua Misano: folklore e turismo. L'ultima



risale allo scorso luglio.

Un tour di 3.380 chilometri a zonzo per l'Europa: Roma-Schoenbrunn in Schwarzwald-Praga-Brno-Bratislava-Vienna-Graz-Venezia-Misano (con tanto di giro di pista in autodromo). Ovunque hanno fatto tappa, le 500 hanno avuto successo e attenzioni come si conviene alle fanciulle di fascino. Ha omaggiato Misano con tre raduni storici delle 500; raccogliendo una quarantina di amici. Legato alla 500 c'è un sogno: sbarcare l'Oceano per la Roma-New York-Chicago-Cascade del Niagiara.

---

## Parole da e 'Fnil'



**..Paolino e la tagliatella** – Paolino Torsani è un bell'oste. Da qualche anno gestisce con successo il ristorante-pizzeria di famiglia, l'"Hockey", in via Platani. Uno dei locali che dagli anni '50 sta facendo la storia di Misano. Paolino è un artista appassionato del suo mestiere. Inoltre, è generoso con i misanesi e gli avventori in vacanza a Misano. Lo scorso 24 settembre, attorno alle 12, in una frizzante giornata settembrina, due amici gli passano davanti. Paolino, come fosse in un'aia della casa colonica, con un invito dalla voce tonante: "Venite, che c'è la tagliatella in tavola!".

**..Tagliole nel Parco** – Lo scivolo che diventa una tagliola. Che è un pericolo per qualche bambino-adolescente che ha smarrito l'istinto del pericolo. E' così da anni e si trova nel Parco pubblico nello stato di semi-abbandono tra le vie Gramsci e don Minzoni.

---

# Quella meglio gioventù degli anni '70

Estate '76, la Lanterna Rossa, punto di incontro tra amici che soggiornano per le vacanze ed alcuni residenti che passano il tempo libero a cazzeggiare al mare. Si crea un gruppetto che si ritrovano stagione dopo stagione. Le vite si allontanano, l'amicizia no. Grazie a facebook si ritrovano. Kathie arriva da Ginevra. Dopo 35 anni, ancora alla Lanterna Rossa: i ricordi di un tempo ma con lo stesso spirito. Come se... non fosse passato! Grazie a due amici: Franco Isaia di Bolzano e Nicoletta Galli di Bologna che con foto, tenacia e memoria ferrea nel riallacciare la forza dei nomi. E di facebook.

---

# Giannini: 'Psc, ora tocca ai cittadini'

## L'INTERVISTA

– Non è vero che un terzo dei 30mila metri quadrati del nuovo Psc andranno a soli due misanesi. Nessun conflitto di interessi sul fatto che il genero è uno dei soci dell'associazione che ha vinto il bando di gara dei campi da tennis. Col Pd, il suo partito, sono rose e fiori. Sulla complanare decideranno i cittadini. Antonio Magnani futuro presidente della Fondazione Del Bianco. I temi toccati da Giannini in questa intervista. Sposato, tre figli, professione avvocato, educazione dai Salesiani, Giannini è un tenace

combattente. Nel 2009 vinse le primarie con un capolavoro di strategia e duro lavoro. Bel modo di argomentare e discutere, i critici dicono che è troppo solista.

– Come nasce la sua vocazione politica?

“In modo casuale. Siamo nella metà degli anni '90, Prodi propone l'alleanza dei cattolici con la sinistra per un'alternativa. Io mi collocavo lì; la mia famiglia era socialista, mentre io avevo i trascorsi dai Salesiani. Presi la tessera dell'Ulivo. Mi chiedono una mano. Non pensavo di dovermi candidare. Sono il primo degli eletti. Nel '99, mi candido per la Provincia come bandiera e sono ancora il primo degli eletti della Margherita. Dopo un anno il presidente Fabbri, mi chiama e mi chiede se voglio fare il rappresentante degli enti locali riminesi a Romagna Acque. Sono rimasto con quell'incarico quasi 10 anni. Poi, nel '99 le primarie con Antonio Magnani e Fabrizio Piccioni. E divento sindaco di Misano”.

I suoi hobby?

“La bicicletta. Si viaggia, si vedono i paesaggi e si resta con i miei pensieri. Poi, lo sci e la vela. Una volta andavo in vacanza in roulotte, che ho ancora”.

Cosa la disturba della politica?

“Tante cose. Certo che la slealtà si applica spesso. Non apprezzo molto le persone gelose e invidiose”.

Che cosa legge?

“Andrea Camilleri. E' leggero e molto umano. Nei suoi racconti ci mette la spiritualità e la carnalità della vita”.

Che cosa si impara dalla politica?

“Quando Paolo VI diceva che è la più alta forma di carità aveva ragione. Ti insegna ad occuparti del tuo prossimo. Il mondo va avanti perché qualcuno amministra la polis, la città. Insieme al diritto, lo distinguono dalla civiltà e dall'inciviltà. E mi piace molto quella locale. Misano ha la più alta percentuale di bambini alla scuola materna in Italia, col 62%. Abbiamo bambini fuori dal nido, ma ne accogliamo cento e sono un'enormità. Per produrre benessere ci vogliono

questi servizi. Siamo uno dei pochi comuni con la rete fognaria sdoppiata”.

Qualità e difetti?

“Sorrido spesso. E nelle cose mi piace entrare nel merito. Non mi piace il sentito dire. Quanto ai difetti ne ho una fila, sono nato il 20 aprile come D’Alema...”.

Che cosa apprezza nelle persone?

“La rettitudine. Al di là delle idee, l’essere tutto d’un pezzo”.

Una domanda di grande attualità, perché gli italiani evadono così tanto?

“Nessuno ama pagare le tasse. Se poi si mandano certi messaggi culturali e i sistemi di controlli sono inadeguati avviene il resto. Basterebbe migliorare soltanto un po’”.

I Comuni sono senza soldi, gli oneri di urbanizzazione sono crollati. Qual è la situazione misanese?

“A Misano nel 2008 gli oneri ammontavano a 3,5 milioni di euro; quest’anno sono meno di un milione. Al calo vanno sommati i trasferimenti; meno 1,2 milioni tra il 2010 e 2011. Come abbiamo fatto? Abbiamo mollato sulle manutenzioni, non abbiamo sostituito il personale andato in pensione (6-7 persone). Abbiamo cercato di recuperare l’evasione Ici e Tarsu. Tuttavia abbiamo costruito molte opere pubbliche: il lungomare a Misano Sud, l’arredo al Brasile, la strada dell’autodromo. Tra un mese partiremo con l’ampliamento della scuola media con altre dieci aule, spendendo poco più di un milione di euro, con fondi europei e tassa di scopo. In pratica, il vecchio plesso proseguirà con un nuovo braccio. Siamo poco indebitati e per riuscire a cavarcela abbastanza bene, a Misano basterebbe un milione di euro in più. Il 55 per cento del nostro bilancio, in totale 14-15 milioni di euro, è assorbito dal personale”.

Sta lavorando sul Psc (Piano strutturale comunale, in soldoni il vecchio Piano regolatore) come sarà?

“Ci sarà la massima tutela della particolarità di Misano: la sua campagna. E questo dobbiamo mantenere come strategia. Abbiamo un bel territorio cresciuto in modo uniforme negli

ultimi anni, circa 200 abitanti in più l'anno. Faremo un Psc a crescita zero".

Si vocifera che un terzo della superficie edificabile del nuovo Psc vada a due soli misanesi, quanto c'è di vero?

"E' una chiacchiera malevola".

Come mai sul Psc non ci sono stati incontri con i cittadini?

"Abbiamo deciso di dare questa impostazione. Il Psc lo stiamo facendo insieme a San Clemente. Finora abbiamo fatto sei incontri: 2 con i consiglieri, uno con le categorie economiche, uno con i tecnici. Da ottobre partiamo con i misanesi. Vorrei rimarcare che il Psc non dà diritti, non assegna lotti; non è il Poc (Piano operativo comunale). Dopo gli indirizzi strategici si aprirà il dibattito con i cittadini. Che cosa serve a Misano per valorizzare il territorio e le frazioni lo decideranno loro".

Dire Giannini a Misano, significa dire tanti interessi economici. Il fatto che suo genero, Michele Cotelli è uno dei soci che ha vinto il bando per la gestione dei campi da tennis, ha suscitato non poche chiacchiere...

"Non c'è nessun conflitto di interessi. La politica è fatta anche di questo. Di cattiveria. Un'associazione di tennisti ha partecipato al bando e vinto. Uno è mio genero. Hanno presentato un progetto che prevede un investimento di 300 milioni di euro. E se prima era il Comune a dare un contributo al gestore, oggi è il Comune che riceve 6.000 euro l'anno".

Grattacapo. La strada complanare. E' un groviglio di idee. Qual è quella della sua amministrazione?

"La viabilità è un grosso peso. La soluzione migliore è arrivare fino al casello di Cattolica; così andrebbe anche a decongestionare San Giovanni. Senza il sì di Cattolica-San Giovanni, l'Anas non ci pensa proprio a prendere in considerazione tale ipotesi. Noi non ci pensiamo proprio a fare di via del Carro la Statale. Ho anche detto che se la soluzione deve essere Belvedere, ci devono essere una serie di miglioramenti sull'impatto ambientale. E sarebbe una strada tutta in galleria. Poiché è un'opera importante, saranno i cittadini a decidere. Lo ribadisco".

Viene accusato di snobbare il Pd, il suo partito, che dice?

“Mi dicono che non ci sono mai stati tanti rapporti come tra la mia amministrazione e i dirigenti del partito. Credo che per bene amministrare ci voglia un legame stretto tra le due parti. A volte sono io a chiedere di poter discutere di alcune cose”.

Non sono troppi sette assessori a Misano?

“Vero. Ne basterebbero quattro. Quelli che ci sono, sono tutti bravissimi. Non ci sono screzi; facciamo le giunte in 20 minuti”.

Chi sarà il prossimo presidente della Fondazione Del Bianco?

“Antonio Magnani”.

## **IL PUNTO**

Psc, il Comune sta giocando con i nostri prossimi 30 anni

– Il Comune sta giocando con i prossimi trent'anni della vita dei misanesi. Sta “riflettendo” sul Psc (Piano strutturale comunale), quello che un tempo era il Prg (Piano regolatore comunale). La prossima legge urbanistica inciderà sull'esistenza vera delle famiglie e degli imprenditori. Insomma, non è il lampione. C'è chi diventerà ricchissimo (“i soliti noti”, slogan coniato da Adriano Torsani) e chi non potrà aprire neppure una finestra. Gli amministratori hanno denominato il futuro: “Misano Adriatico, una città accogliente”.

---

# **Misano podismo, dalle corsette al mondo**

– Dalla sabbia misanese ai fiordi norvegesi, con le canottiere biancoazzurre che recano la dicitura Misano Podismo.

Portacolori: Andrea Fuzzi e Mirco Battazza. I due ragazzi hanno partecipato alla Maratona di Mezzanotte di Tromsø, Norvegia. Davide Ugolini e Stefano Gregoretta si sono lanciati per la Cento km del Monte Bianco. Gianluca Galvani ha preso parte al Tour delle Eolie. La sua è una storia emozionante. Un bruttissimo incidente in scooter nell'adolescenza, superato con la tenacia ed il sorriso. Ogni giorno si fa 20 km di corsa; e parlarci fa bene al cuore. Ragiona in modo diligente e profondo. Sa dove sta il bene e dove il male.

Ivan Semprini, Nicola Righetti, Michela Bravi, Andrea Fuzzi e Laura Galli invece in giugno hanno ammirato le Dolomiti con la Cortina-Dobbiaco (Toblach). Altri vanno per capitali con le maratone in mezz'Europa: Londra, Parigi, Berlino...

Alle corse di prestigio, vanno aggiunti ai ragazzi della società misanese le vittorie nelle gare locali. Hanno tagliato per primi il nastro: Isabella Ricci, Cinzia Bacchini, Ivan Semprini del Villaggio Argentina che abita a Belvedere (da non confondere con Ivan Semprini del Brasile, nonché assessore). Un altro risultato lo può appendere Martino Venerandi. Nella massacrante 26 km (gli ultimi 6 con i morsi del lupo nei polpacci asfittici) della Rimini-San Marino è settimo assoluto e primo di categoria (A).

Entriamo in un'altra fascia: i sempre presenti. Se la stanno giocando Anna Tacchi (signora da centomila interessi, tanto per scomodare quel siciliano di Pirandello) e Alessandro Bertozzi. Anna in agosto ha partecipato a 14 gare: un primato. Possibile anche grazie al secco estivo; Anna va anche per funghi ed è una fuoriclasse. Bertozzi, invece, per non essere da meno, lo scorso settembre, ha partecipato al Giro della Romagna, attingendo ad una settimana di ferie. Soddisfatto il presidente Andrea Bagli. Persona di valore, racconta: "Siamo davvero contenti. Facciamo cose bellissime. Non si pensava che in tre anni gli iscritti potessero essere un centinaio. Siamo anche orgogliosi perché l'anno prossimo avremo una gara del calendario provinciale. L'appuntamento è il 26 febbraio: una quindicina di chilometri, con tanto di giro di pista finale dell'autodromo".

Quest'anno, per la Segavecchia, Misano Podismo ha organizzato una gara non competitiva bellissima. A correrla in circa 500; tra cui un centinaio di bambini. Per i primi c'erano in palio tre biglietti della MotoGP. Lo scorso settembre, al bar-ristorante-pizzeria "Dolce Vita", si è tenuto il classico aperitivo di fine stagione. Salute (prosit dicevano i latini).

---

## **Caro Nello, finisce un bel periodo della nostra vita**

### **L'INTERVENTO – DALLA STRISCIA DI GAZA**

Sinceramente devo dire che vi invidiavo, mi sono sempre chiesto perché lo facevate, questo sport meraviglioso che è il calcio, "finché non sono arrivati tanti soldi", con quella passione che dedicavate ai nostri figli, ai nostri nipoti, accompagnarli con tanto amore affinché non succedesse niente sui campi, litigando magari con i genitori perché non facevano giocare il proprio figlio. Questo pensiero verso dei cari amici mi viene così... con te non ne ho ancora parlato, ne parlerò anche se inutilmente. Mi sento come ad un tratto spogliato di qualcosa tanto cara come fare una cronaca ipnotica, voi eravate i protagonisti di tante battaglie, di mischie, di fango, sudore, capaci di infiammarsi e commuoversi ad una vittoria importante. Eravate i protagonisti. Eravate la poesia del calcio minore, l'imparare a vincere non solo nello sport ma anche nella vita.

Finisce così... un bel periodo della nostra vita, ci saranno dei motivi validi che non conosciamo e lungi da me giudicare la proprietà, per quanto accaduto e certamente lo sport continuerà. A me cade un mondo che conoscevo, condotto da cari amici e credo che a rattristirsi di tutto questo per primo,



sia proprio tu. Ciao a presto.

**Giorgio Pizzagalli**